

## VITA DI COMUNITA'

10 gennaio

Isaia : 55,1-11: Cercate il Signore mentre si fa trovare

Salmo : Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza

1 Giovanni 5, 1-9: La fede ci rende figli di Dio

Marco 1, 7-11: Tu sei il figlio mio prediletto.

Si chiude il tempo di natale e domani inizia il tempo ordinario,  
Come **prima lettura** nei giorni feriali si leggono brani **della lettera agli Ebrei**.

Un ignoto discepolo di Paolo presenta a un gruppo di cristiani provenienti dal giudaismo e turbati dalla persecuzione, il mistero di Cristo per mostrare loro i solidi fondamenti della fede e invitarli alla perseveranza.

Il Cristo non è soltanto un modello, ma una fonte di vita. *Ieri* attraverso il suo sacrificio ha liberato una volta per tutte gli uomini dal peccato, *oggi* è con loro per condurli alla perfezione. Bisogna sperare in Lui: è la condizione per ricevere ciò che egli ha ottenuto per noi con il suo sacrificio. la partecipazione alla sua vita sempre nuova ed eterna.

### Festa di Sant'ANTONIO ( 17 gennaio)

A Villafranca : TRIDUO il 14 – 15 – 16 ore 18

Domenica 17 ore 10

A Cavour : Domenica 17 ore 10: Ringraziamento

**Quest'anno tutte le celebrazioni saranno in PARROCCHIA e non sarà possibile benedire e distribuire il pane ( caritun)**

Si potrebbe nelle frazioni, distribuire pane come segno di condivisione, in occasione della festa della cappella, che speriamo di poter celebrare.

Tempo di NATALE

## BATTESIMO del Signore

10 gennaio 2021

BATTEZZARE significa *“immergere”* nell'acqua. Chi viene battezzato è immerso nella morte di Cristo e risorge con Lui come *“nuova creatura”*. Il battesimo è detto anche *“lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello spirito”* e *“illuminazione”* perché il battezzato diventa *“figlio della luce”*.

A ogni battezzando è richiesta la professione di fede, espressa personalmente, nel caso dell'adulto, oppure dai genitori e l'intera comunità ecclesiale, nel caso del bambino.

Il battesimo è necessario alla salvezza per coloro ai quali è stato annunciato il Vangelo e che hanno la possibilità di chiedere questo sacramento.

Poiché Cristo è morto per la salvezza di tutti, possono essere salvati anche senza battesimo quanti muoiono a causa della fede (*Battesimo di sangue*), i catecumeni e anche tutti coloro che sotto l'impulso della grazia, senza conoscere Gesù Cristo e la Chiesa, cercano sinceramente Dio e si sforzano di compiere la sua volontà (*battesimo di desiderio*). *Quanto ai bambini morti senza battesimo, la Chiesa nella sua liturgia li affida alla misericordia di Dio.*

Il **nome cristiano** è importante poiché Dio conosce ciascuno per nome, cioè nella sua unicità, Con il Battesimo, il cristiano riceve nella Chiesa il proprio nome, **preferibilmente quello di un santo**, in modo che questi offra al battezzato un modello di santità e gli assicuri la sua intercessione presso Dio. ( Compendio del catechismo n.252 259,261,262.264).

I genitori **al più presto** normalmente chiedano il Battesimo per il loro bambino: la celebrazione si faccia **entro le prime settimane** dopo la nascita, indipendentemente dalla festa al ristorante!

Ogni neonato avrà un padrino o una madrina; potrà anche avere un padrino e una madrina: entrambi sono indicati nel rito con il nome di padrini che collaborano con i genitori perché il bambino possa giungere alla professione personale della fede; quindi il padrino abbia la maturità sufficiente per compiere questo ufficio, abbia ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana ed appartenga alla chiesa cattolica ( Rituale del battesimo,n.6,8,10)

## BATTESIMO del SIGNORE

*Nel calendario della Chiesa, questa domenica, con la memoria del battesimo di Gesù, fa da collegamento tra le feste natalizie e il "tempo ordinario", scandito dal normale ritmo delle assemblee domenicali. Per un verso, infatti, il battesimo del Signore appartiene all'idea antica della festa dell'Epifania: è uno degli episodi narrati dal Vangelo, dove più chiaramente "si manifesta", viene rivelata la vera identità di Gesù di Nazaret. Per altro verso, è proprio a partire dal suo battesimo che Gesù iniziò quella sua predicazione e attività pubblica che ci viene presentata una pagina dopo l'altra nel Vangelo di ogni domenica.*

Nella nostra mentalità il battesimo è una cerimonia che si fa per i bambini piccoli, a pochi giorni o al massimo a pochi mesi dalla nascita. E siccome noi non siamo più "bambini piccoli" da tanto tempo, ci riesce difficile a pensare al battesimo – al nostro battesimo – come a una cosa che ci riguarda ora, a 20, 40 o 60 anni ..

Gesù non è stato battezzato da piccolo,( allora non si usava ancora!). All'età di circa 30 anni, "venne da Nazaret di Galilea" per farsi battezzare nel Giordano da Giovanni.

Ora Giovanni battista predicava un "battesimo di penitenza" per il perdono dei peccati – dice san Marco – e quelli che andavano da lui si facevano battezzare "confessando i loro peccati".

Gesù aveva dei peccati da farsi perdonare e aveva bisogno di convertirsi?

Pare proprio di no, dal momento che la voce stessa di Dio ( la voce dal cielo) gli dice: " *Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto*".

Eppure Gesù si è messo in fila insieme con quelli che si facevano battezzare perché si riconoscevano peccatori ... E l'ha fatto appositamente per mettersi dalla parte dei peccatori. Il che vuol dire: dalla nostra parte ( chi è senza peccato ...)

Gesù si è fatto battezzare per dire qual era la sua intenzione: pur essendo l'unico uomo veramente giusto e santo in ogni cosa davanti a Dio, egli si è volontariamente legato alla nostra sorte, si è pubblicamente impegnato a vivere fino in fondo la sua *solidarietà* con gli uomini. per quanto ingiusti, bestemmiatori, malvagi e violenti. Il suo battesimo è stato come imboccare una strada dalla direzione ben precisa: quella che lo porterà al Calvario ....

La solidarietà di Gesù con i peccatori non vuol dire compromesso con il peccato: se in lui si manifesta la misericordia di Dio "che largamente perdona" con lui risuona anche l'appello più forte e più esigente alla conversione e alla santità, nella concreta osservanza dei comandamenti di Dio.

Noi siamo stati battezzati " nel nome di Gesù Cristo ": da quel momento siamo diventati ufficialmente cristiani, seguaci di Gesù Cristo, legati a lui da un vincolo di profonda solidarietà.

Ma il battesimo ricevuto *da bambini* rimane in noi come un appello, una voce insistente che ci chiama ogni giorno a farci solidali con Cristo, nella fede continuamente rinnovata e approfondita.

Dio ha reso testimonianza a Gesù proclamandolo "suo Figlio diletto" al momento del suo *battesimo di solidarietà* con gli uomini; noi dobbiamo rendere testimonianza a Cristo riconoscendolo come vero Figlio di Dio in una *professione di fede pubblica e senza timore*, malgrado l'indifferenza o l'irrisione del mondo attorno a noi.

Non c'è proprio niente da vergognarsi di fronte a nessuno nel dichiararsi credenti ( al massimo dovremmo vergognarci della nostra poca coerenza ....).

Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo : la nostra fede.